

L'INCHIESTA

E' quanto emerge da una nota del Comune di Vietri sul Mare su richiesta del Comitato vietrese per la difesa dei beni comuni

Hotel Baia "sotto osservazione"

I lavori vengono monitorati dai tecnici e dai carabinieri ma al momento non è possibile accedere alla documentazione

I lavori dell'Hotel Baia sarebbero sotto osservazione della magistratura e, quindi, dei carabinieri. E' quanto emerge da una nota del Comune di Vietri sul Mare che risponde al "Comitato Vietrese per la difesa dei beni comuni" che da mesi s'interessa alla vicenda, soprattutto dopo le prime colate di cemento.

«Nell'evidenziare - scrivono Gerardo Senatore e Katia Mascolini, rispettivamente tecnico Utc e responsabile area tecnica del Comune di Vietri sul Mare - che i lavori in atto, sono stati assentiti con permesso di costruire, si comunica che, come disposto dal tribunale di Salerno, periodicamente gli stessi vengono controllati dai carabinieri unitamente ai tecnici dell'Autorità di Bacino, ai tecnici comunali e ai carabinieri specializzati in materia di lavoro, in occasione di ogni sopralluogo il relativo verbale viene trasmesso al tribunale. Pertanto si comunica che ad oggi i lavori sono quelli previsti dal permesso di costruire numero 31/2013».

Dunque i lavori sono stati autorizzati dal

Comune di Vietri sul Mare ma delle carte nessuna traccia. O almeno, secondo ulteriori comunicazioni inviate sempre dagli uffici comunali, i membri del comitato vietrese per la difesa dei beni comuni, non hanno potuto accedere a nessuna documentazione. La motivazione? Si tratta di un intervento privato. Ma la curiosità è tanta, soprattutto all'indomani dell'avanzamento dei lavori e dalla pubblicazione delle prime fotografie dell'opera. Non più di qualche mese fa il primo cittadino di Vietri sul Mare, Francesco Benincasa tranquillizzò tutti: «Si tratta di un intervento di messa in sicurezza del costone». Ed, infatti, i lavori riguardano quel pezzo di costone che franò sulla piscina sottostante qualche anno fa. A conferma di ciò anche il permesso di costruire rilasciato per "interventi consolidamento e riqualificazione ambientale dei costoni sottostanti l'Hotel Baia".

I dubbi sono sui volumi che, con tanto di aperture laterali ed interne, lasciano pre-



sogire ben altro, oltre naturalmente al consolidamento della roccia. Ma a questo punto, occorrerà attendere la conclusione dei lavori, che - come dichiara il Comune di Vietri sul Mare - "sono seguiti dalle forze dell'ordine e dall'autorità giudiziaria".

(andpell)

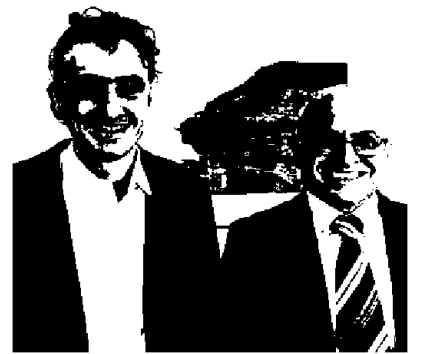
ENTE BILATERALE TURISMO

Amoroso è il nuovo Presidente

Alfonso Amoroso, Presidente del Sib (Sindacato Italiano Balneari) della Provincia di Salerno è il neo Presidente dell'Ente Bilaterale del Turismo di Salerno. L'elezione è avvenuta nel corso dell'Assemblea elettiva svoltasi presso la sede dell'Ente in Via Romualdo Il Guarna.

Amoroso sarà affiancato dal Vice Presidente Fortunato Verde della Fisascat Cisl e dall'Assemblea composta da: Raffaellina Nomade - UILTuCS - UIL, Maria De Vita - FILCAMS - CGIL, Giuseppe Landolfi FISASCAT - Cisl, Natalino Russo - FIPE, Ettore Cucari - FIAVET CAMPANIA - BASILICATA, Giovanni Marone - Federalberghi Salerno.

Per il Comitato Direttivo sono stati eletti per Federalberghi della Provincia di Salerno, Agnese Ambrosio e Giuseppe Gagliano per FIAVET Campania - Basilicata, Agnese De Biase e Giancarlo



Vitolo per FIPE della Provincia di Salerno, Alfonso Amoroso e Ettore Lambiase per FILCAMS - CGIL della Provincia di Salerno, Laura Grieco e Maria Rosaria Nappa per FISASCAT - Cisl Salerno, Fortunato Verde e il Sig. Giuseppe Landolfi per UILTuCS - UIL della Provincia di Salerno, Elvira Campitiello e Genaro Strazzullo.

CON DE LUCA PRESENTI GLI ORDINI PROFESSIONALI

Fondi europei per i professionisti: un'opportunità

Ieri pomeriggio, nella cornice di Palazzo di Città di Salerno, si è tenuto il convegno "Fondi europei per liberi professionisti - i bandi regionali: contenuti, destinatari, modalità di partecipazione". Il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, nei suoi saluti, ha ricordato l'importanza del contatto tra mondo del lavoro e mondo delle istituzioni.

"La regione Campania ha messo in atto iniziative tese allo sviluppo professionale. Dobbiamo stare al passo e acquisire più saperi. Ad una imprenditoria più veloce deve conseguire una qualificazione professionale che le si adegui" ha dichiarato il sindaco di Salerno. Napoli ha, poi ringraziato la regione "amica, collaborativa, che dà finanziamenti affinché le nuove generazioni possano avere una migliore crescita professionale". Presenti i presidenti degli ordini professionali. Per il presidente dell'ordine degli architetti, Maria Gabriella Alfano, "è una partita importante quella dei fondi europei e si gioca anche nelle università. I fondi promuovono attività di tirocinio e stage per i giovani. Sì, c'è la crisi, ma dobbiamo collaborare tra noi e andare avanti formandoci e aggiornandoci. Dobbiamo adeguarci a parlare il linguaggio europeo.

Ci piace che il governatore, gli assessori della regione, si confrontino con noi per uno sviluppo condiviso". Michele Brigante, presidente dell'ordine degli ingegneri, ha sottolineato l'importanza della

preparazione dei giovani campani già negli atenei. Il presidente dell'ordine dei dottori commercialisti, Salvatore Giordano, ha salutato con entusiasmo "l'inizio di un nuovo cammino verso un miglioramento per Salerno" anche grazie alla Regione che "c'è, è più vicina, favorevole all'innovazione e attenta ai giovani". Amerigo Montera, presidente dell'ordine degli avvocati, ha annunciato che, già da lunedì, "saranno predisposte nuove misure per dare opportunità in più ai giovani professionisti". L'avvocato ha, poi, ringraziato il presidente della regione: domattina verranno consegnati i primi tre lotti della Cittadella giudiziaria.

"Se non fosse stato per lei sarebbe rimasto solamente un nostro sogno" ha dichiarato Montera salutando favorevolmente le iniziative regionali riguardanti i bandi regionali concernenti i fondi europei con cui "si daranno opportunità ai giovani talenti, ai giovani professionisti". A seguire questo intervento quello di Maria Grazia Montera, coordinatrice di Salpo (Salerno Professional Observatory), emozionata dal fatto di intervenire in pubblico subito dopo il padre. Per Claudio Zulli, membro di Salpo, "i fondi europei sono una manna dal cielo per i giovani professionisti che trovano problemi nell'ingresso nel mondo del lavoro. Vogliamo crescere qui.

Non vogliamo abbandonare la nostra splendida città". Il presidente Commissione Bilancio della Regione Campania,

Franco Picarone, ha dichiarato che "per la prima volta, in Campania, si è introdotto l'uso dei fondi europei per i professionisti, più o meno alla stregua di quanto si fa con le imprese. Sono due le direzioni: una per gli investimenti, sia materiali che immateriali, nuove tecnologie, brevetti, software, e l'altra diretta alla formazione continua. Guardiamo soprattutto ai giovani professionisti con meno di 35 anni.

C'è uno stanziamento di 17 milioni di euro anche sperimentale, si può dire. Vedremo se ci sarà una risposta, un ritorno importante non è escluso che saranno attivate altre azioni in questa direzione". L'assessore regionale alla Formazione, Chiara Marciani, ha ricordato che "la parola formazione prima veniva accostata al termine spreco.

In regione Campania abbiamo provato a cambiare completamente questa mentalità. Nel settore dei professionisti ci sono più di 300.000 persone e non erano state prese in considerazione. Le loro conoscenze, invece, sono importanti e possono essere un volano per l'economia in generale. I nostri giovani non hanno ben chiaro il futuro dopo l'Università e un tirocinio formativo anche durante l'iter di studio può aiutarli. Se siamo riusciti in questo importante progetto è stato anche grazie al dialogo tra il presidente della Regione e gli ordini professionali, in un lavoro condiviso".

Annarita Caramico

SODDISFATTO IL GOVERNATORE

De Luca: "E' una scelta innovativa per dare una mano ai giovani"

Vincenzo De Luca, governatore della Campania, a margine del convegno "Fondi europei per i liberi professionisti. I bandi regionali: contenuti, destinatari, modalità di partecipazione", tenutosi ieri a Palazzo di Città, ha affermato "Abbiamo fatto una scelta molto innovativa. In genere quando si parla di aiuti alle imprese si pensa sempre a industrie, fabbriche, imprese manifatturiere, mai ai giovani professionisti, agli studi professionali che sono piccole imprese. Abbiamo deciso di stanziare una ventina di milioni, un primo bando di 17 milioni per dare una mano a giovani che vogliono realizzare uno studio professionale, acquistare tecnologie". Il governatore della nostra regione ha rimarcato che "il bando prevede anche la possibilità di effettuare corsi di formazione. Prevediamo di rinnovare questo bando perché sappiamo ci sarà una grande richiesta di sostegno. Se sarà così e se si esauriranno queste risorse, noi le raddoppieremo per un altro bando diretto ai giovani professionisti. I professionisti vivono del rilancio economico generale della regione Campania, quindi il problema è rilanciare l'economia. Da questo deriveranno centinaia, migliaia di posti di lavoro per giovani tecnici, avvocati, commercialisti. Si tratta di una grande opportunità". Riferendosi alla situazione dell'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi l'ex sindaco di Salerno ha di-



chiarato: "Abbiamo ereditato un mezzo disastro, siamo stati costretti, come regione Campania, a rilevare la quota di maggioranza dell'aeroporto di Salerno-Pontecagnano per evitare che si concludesse tutto nel nulla. È un lavoro faticoso ma credo sia indispensabile avere un secondo aeroporto in Campania". "Stiamo ragionando con Capodichino per tentare di mettere in piedi un sistema aeroportuale regionale. Abbiamo già rifinanziato, e questa volta non per finta ma sul serio, per 50 milioni di euro l'allungamento della pista. Arriveremo credo a 2400 metri di pista. Stiamo lavorando con grande determinazione per far decollare l'aeroporto. Abbiamo avuto un problema: la regione Basilicata aveva rilevato una parte delle quote ma non ha ancora versato nulla perché non ha approvato il suo bilancio. Dobbiamo farci carico anche della gestione ordinaria per questi due anni" ha, poi, concluso il presidente De Luca. an.ca

GRAVAGNUOLO

esclamò: "Mio Dio, i droit-de-l'homme! Difendono i diritti dei poveri e, tra poco, riposti gli striscioni, andranno a cena nei migliori ristoranti di Parigi!". Il suo sarcasmo fu riportato su Le Monde. Era il 2002 e pare che sia da allora che, nel gergo politico, francese sia stato introdotto il neologismo "droit-de-l'hommeisme", a significare una sorta di ipocrisia salottiera, propria di ambienti intellettuali della capitale, che si gonfia il petto di paroloni, fini solo a gratificare il proprio ego smisurato. Un po' come da noi, spesso, vengono additati i "pacifisti", distinguendoli da coloro che operano nel concreto e quotidianamente, per il tramite delle vie diplomatiche e della forza militare, al fine

di scongiurare una guerra, ovvero di contenerne gli effetti ed i confini. I primi anime belle, i secondi uomini di stato. Dunque "droit-de-l'hommeisme" è diventato in Francia un termine denigratorio, un epiteto non gradevole per coloro ai quali è stato attribuito negli anni scorsi. Sennonché, col passare delle stagioni politiche, lo stesso termine sta diventando una bandiera da esibire con orgoglio. Droit-de-l'hommeisme: persone che hanno colto il cuore della nostra epoca; altro che anime belle! Cosa è successo? È successo che le primavere arabe, salutate in Occidente come la manifestazione di un incoercibile anelito alla libertà, hanno prodotto nella maggior parte dei

casi, mostri terrificanti. Teste decapitate sotto le telecamere ed esibite nel web, gole sgozzate, attentati, stragi, regimi oppressivi. E dall'altra parte, nella nostra vecchia Europa - che tanta barbarie è stata capace di generare nel corso dei secoli - assistiamo ad un ritorno di fiamma di ideologie nazionaliste, xenofobe, guerrafondaie, in una parola: naziste. La popolazione europea e dell'Occidente in genere, pare stretta in una tenaglia terribile tra fanatismi di opposto colore e con un minimo comun denominatore: il disprezzo per i diritti dell'uomo. Nel caso dei fanatici identitaristi occidentali, tale disprezzo è rivolto in primo luogo verso gli immigrati, di cui ci si augura l'anne-

gamento in mare o la morte sotto le bombe da cui scappano, e verso i quali ci si attiva perché i nostri governi li respingano, ne separino le famiglie, vietino loro il diritto alla preghiera, li chiudano in campi di concentramento e di maltrattamenti. Qualcuno va anche oltre e passa alle vie spicce; l'incendio delle baracche in cui vivono gli immigrati con loro dentro, per esempio. I fanatici islamisti, per parte loro, neanche scherzano, lasciando intendere che, qualora sciaguratamente governassero loro, per le nostre donne che non si volessero piegare al burka o ad abbigliamenti affini, per noi cristiani, per non dire dei nostri gay, sarebbe la mattanza. Ed ogni tanto

ce lo ricordano lastricando le nostre strade di sangue innocente. Sullo sfondo la globalizzazione, con la sua fagocitante cupidigia omologatrice, distruttrice di ogni identità ed autonomia delle persone, emarginatrice degli individui, i quali si trovano nella condizione di percepirsi come protuberanze assurde che gironzolano senza meta sulla crosta terrestre. Forse hanno diritti formali, ma non sanno che farsene. È di fronte alla barbarie dei fanatismi ed alla soffocante omologazione derivante dalla globalizzazione che il termine "droit-de-l'hommeisme" sta assumendo una pregnanza nuova, il senso di un valore incondizionato, attuale, al quale vale la pena di

DALLA PRIMA